

Il personalismo

nasce in Francia negli anni Trenta del Novecento

è un movimento di pensiero incentrato sull'idea di persona

(come principio ontologico fondamentale)

è una dottrina dell'essere (ontologia) e del conoscere

l'Essere è nel suo principio personale

ha una posizione antitetica all'intellettualismo

tra i primi esponenti: Berdjaev, Maritain, Le Senne, Nabert,
Lacroix



Mounier (1905-1950)

propone una filosofia impegnata, che incida nella realtà
fonda la rivista *Esprit* (1932)

1935 *Rivoluzione personalistica e comunitaria*

1947 *Che cos'è il personalismo?*; 1949 *Il personalismo*

visse povero; fu duro con i comunisti

elabora il concetto di «persona» in opposizione a «individuo»

«**persona**»: non si identifica con la coscienza, ma è un centro invisibile a cui tutto si riporta, è un'unità data (non costruita)

il suo pensiero: una *pars destruens* (critica: società borghese, liberalismo, capitalismo, marxismo)

una *pars construens* (rifare il rinascimento attraverso una rivoluzione personalista
e comunitaria)

individuo e *persona*: sono 2 tendenze presenti in un unico soggetto

non c'è una definizione di persona, ma la persona ha 3 tratti fondamentali:

1 **incarnazione**, 2 **vocazione**, 3 **comunione**

l'atto di amore è la più forte certezza dell'uomo (amo, dunque sono)

Maritain (1882-1973)

influenza del pensiero di s. Tommaso (incentrato sulla persona concreta e sulla necessità di cercare l'intelligenza della fede)

1932 *Distinguere per unire o i gradi del sapere*

- L'individuo e la persona

il primo è definito dalla materia, la seconda dal rapporto con Dio. **La persona è comunicazione e rapporto**

ha la priorità rispetto allo Stato → questione dei diritti (fondati sulla «legge naturale»)

3 studi su: *Educazione al bivio* (1943), *Arte e scolastica* (1920), *Umanesimo integrale* (1936)

L'umanesimo contemporaneo è sprovvisto di una fondazione metafisica

La riflessione politica: propone una democrazia sociale

lo stato è in mano al popolo per realizzare fini sociali

Il diritto/legge naturale: è un elemento ontologico (= riguarda l'essere dell'uomo)

La democrazia: dovere verso la verità e diritto alla libertà di coscienza



● Pensiero e conoscenza

Ripropone il tomismo. A fondamento della sua metafisica: il **primato dell'Essere**, cioè
l'atto di esistere delle cose

L'Essere: è mistero, ma può essere colto; permette l'unità del tutto, assieme alla distinzione delle parti; è analogico (= si può dire in molti modi)

La **conoscenza**: è «la cosa *immediatamente* presente al soggetto», sotto qualche aspetto
→ l'intelletto non conosce rappresentazioni, ma l'*esistenza delle cose*

intuizione dell'essere (o realismo critico): cogliere l'essenza della cosa nella sua esistenza reale
→ rifiuta l'identificazione Essere-pensiero

● L'epistemologia e la filosofia cristiana

Possibilità di una filosofia (indipendente dalla fede, ma non in disaccordo con la rivelazione)

3 tipi di conoscenza: 1 peri-noetica, 2 ana-noetica, 3 dia-noetica (coglie l'intelligibile)

La scienza moderna: è indifferente alla conoscenza dell'Essere

Il sapere o la conoscenza teologica: **un filosofare nella fede** (anziché «filosofia cristiana»)
perché la filosofia è solo filosofia (è la sua natura)

Distinzione tra natura e stato del filosofare (riceve dalla fede apporti oggettivi e aiuti soggettivi)